

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123 *bis* TUF

Emittente: **FNM SpA**
Sito Web: **www.fnmgroup.it**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2009**
Data di approvazione della Relazione: **26 marzo 2010**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo FNM è tra i principali operatori italiani di trasporto collettivo ferroviario, automobilistico e di trasporto merci, con importanti diversificazioni nei settori dell'ingegneria e progettazione, dell'informatica e dei sistemi intelligenti di trasporto, dell'energia e della mobilità sostenibile.

La struttura di governance di FNM è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e, quale organo esterno, Società di Revisione.

La presente relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Investor relations - Corporate Governance).

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (26 marzo 2010).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art- 123-bis, comma 1, TUF)

ALLA DATA DEL 26/03/2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato è pari ad €uro 130.000.000,00 suddiviso in n. 248.515.754 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

Categoria titoli	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	248.515.754	100	Borsa Italiana Standard / Classe 1	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Regione Lombardia	Regione Lombardia	57,57	57,57
	Totale	57,57	57,57
Ferrovie dello Stato	Ferrovie dello Stato	14,74	14,74
	Totale	14,74	14,74
Aurelia SpA	Sias società iniziative autostradali e servizi SpA	0,182	0,182
	C.I.V. collegamenti integrati veloci SpA	2,896	2,896
	Totale	3,078	3,078

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

FNM non è a conoscenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Non sono stati stipulati, da parte della società o di una sua controllata accordi significativi che, acquisiscono efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ..

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'azionista di controllo, Regione Lombardia, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di FNM ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice Civile.

Le società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest'ultima hanno dichiarato di essere soggette a direzione e coordinamento da parte di FNM.

Si precisa che:

- le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, FNM ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni sulla Corporate Governance il codice di autodisciplina FNM si basa sulle previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel marzo del 2006, salvo alcune eccezioni di cui si dirà in seguito.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art 17 dello statuto, riportato nel sito internet della società (www.fnmgroup.it –“Investor relations /Dati societari” - Statuto).

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengono una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob. Con Delibera 17148 del 27 gennaio 2010 la Consob, in riferimento al bilancio chiuso al 31.12.09, ha definito tale quota al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter.

Lo Statuto prevede inoltre che in ciascuna lista possano essere espressamente indicati, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- 1) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- 2) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- 3) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;
- 4) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure

indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze; è fatto salvo il disposto dell'art. 25 dello Statuto.

E' eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata e approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi del presente statuto.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili (art. 17 statuto).

L'attuale Consiglio, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2009 e resterà in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2011.

La nomina degli Amministratori è avvenuta sulla base di candidature proposte direttamente in sede assembleare non essendo stata depositata alcuna lista presso la sede sociale entro i termini previsti dallo Statuto.

L'azionista di maggioranza Regione Lombardia ha proposto i seguenti sei nominativi:

Norberto Achille, quale presidente,
Salvatore Randazzo,
Luciana Frosio Roncalli,
Cesare Bozzano,
Gaetano Giussani,
Claudio Solenghi, indipendente ai sensi dell'art. 147-ter TUF.

L'azionista di Minoranza Ferrovie dello Stato, ha proposto quale settimo nominativo Vincenzo Soprano.

L'Assemblea ha quindi votato la proposta del socio Regione Lombardia, integrata con il settimo nominativo proposto dal socio Ferrovie dello Stato. Tale proposta è stata approvata all'unanimità dei presenti con 191.148.322 voti pari al 76,916% del capitale sociale.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2009 (tabella 1) nonché degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2009 (tabella 2).

L'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione.

Di seguito si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

Norberto Achille, nato a Carate Brianza (MI) il 13 aprile 1944, **Presidente**

Laureato in Ingegneria industriale al Politecnico di Milano con specializzazione in aeronautica spaziale, nel 1974 ha conseguito il Master in Business Administration presso la Wharton School di Philadelphia e nel 1992 il Master in Executive Management, presso la Motorola University di Chicago. Gli esordi professionali vedono Norberto Achille responsabile della Direzione Materiali di Agusta Elicotteri dal 1971 al 1978, anno in cui assume la Direzione Approvvigionamenti di Fiat Trattori. Nel 1984 è nominato direttore centrale Materiali, oltre che membro del comitato esecutivo di Alfa Romeo e nel 1988 direttore generale di Italtractor (Gruppo Finmeccanica). Dal 1992 al 1997 sviluppa il vertice della sua crescita professionale in ABB SPA come vice presidente esecutivo e amministratore delegato. All'inizio del 1997 decide di passare alla Pubblica Amministrazione dove ricopre la carica di Assessore ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Milano, incarico che lascerà nel 1998 per assumere la presidenza di FNM.

Salvatore Randazzo, nato a Paternò (CT) il 3 settembre 1952, **Vice Presidente**

Laureato in Economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori Contabili. E' professore di *Metodologie e determinazioni quantitative di azienda* presso l'Università Bocconi e svolge la libera professione di dottore commercialista dal 1978. Ha rivestito la carica di consigliere del Ministro delle Comunicazioni e di consulente in materia di controllo e di organizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente ricopre incarichi di Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco effettivo presso primari Enti e società di rilevanti dimensioni.

Luciana Frosio Roncalli, nata a Ventimiglia (IM) l'11 novembre 1957, **Vice Presidente**

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo è titolare di uno Studio professionale. Ha rivestito la carica di Parlamentare nonché membro della Commissione dei Trenta per la riforma Fiscale. Dal 2002 al 2006 è stata membro del Comitato per

l'imprenditoria femminile presso il Ministero delle Attività produttive nonché membro del Comitato Tecnico-Scientifico per l'Alta Commissione di Studio del Federalismo Fiscale.

Cesare Bozzano, nato a Mortara (PV) il 14 settembre 1948, **Consigliere**

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia, ha rivestito diversi incarichi di natura politica quali Assessore comunale a Pavia, Consigliere Regionale della Lombardia, dirigente Provinciale Partito Democratico di Sinistra.

Gaetano Giussani, nato a Desio (MI) il 6 gennaio 1939, **Consigliere**

Iscritto al Registro dei Revisori contabili, dopo un'esperienza iniziale in un Ente Pubblico è entrato alla Cariplo SpA (ora Intesa-SanPaolo) maturando una serie di esperienze professionali fino a divenirne Direttore Centrale. Tra gli incarichi è stato Consigliere di Amministrazione e membro del comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Chieti Spa.

Claudio Solenghi, nato a Nibbiano (PC) il 4 marzo 1960, **Consigliere**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Bergamo e all'Albo dei Revisori Contabili.

Dal 1992 esercita la libera professione di dottore commercialista e revisore contabile prestando consulenza in materia aziendale, societaria e fiscale con particolare riferimento ad operazioni di natura straordinaria.

In ambito professionale ha rivestito e attualmente riveste incarichi di amministrazione o controllo in società operanti in settori bancari, dei grandi lavori, industriale e dei servizi.

Svolge il ruolo di componente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di alcune società italiane.

Vincenzo Soprano, nato a Roma (RM) il 5 ottobre 1957, **Consigliere**

Laureato in ingegneria elettrotecnica, ha maturato una lunga esperienza in gruppi industriali, nazionali e internazionali. Dopo aver ricoperto diversi incarichi di responsabilità in Agip, ENI e Gaz de France, nel 2001 è entrato nel Gruppo FS, assumendo tra l'altro l'incarico di Responsabile Business Development di Gruppo e di Direttore Centrale Strategie di Gruppo.

Attualmente è Amministratore delegato di Trenitalia S.p.A. e ricopre altri importanti incarichi tra i quali Presidente di Trenitalia-LeNORD s.r.l.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha stabilito limiti circa il numero massimo di incarichi di Amministrazione e di controllo in altre società. Tutti gli amministratori sono comunque tenuti a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del gruppo, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio il Consiglio si è riunito tredici volte nelle seguenti date:

- 26 gennaio 2009
- 02 marzo 2009
- 26 marzo 2009
- 17 aprile 2009
- 15 maggio 2009

- 16 giugno 2009
- 06 luglio 2009
- 03 agosto 2009
- 28 agosto 2009
- 18 settembre 2009
- 19 ottobre 2009
- 13 novembre 2009
- 15 dicembre 2009

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'anno 2010 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto sostanzialmente analoga a quella registrata per l'esercizio precedente. Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio si è riunito 2 volte.

Secondo la prassi societaria alla scopo di consentire agli amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza è trasmessa per tempo la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Direttore Generale ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno, sono intervenuti di volta in volta il Direttore Amministrazione Bilanci e Patrimonio e il Dirigente Servizio Pianificazione Finanza e Controllo.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quegli atti che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, comprese quelle delle controllate prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione provvede ad esaminare periodicamente la gestione e confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati generalmente in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo.

Il Codice di Autodisciplina adottato da FNM prescrive che siano riservati al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso,

comprese quelle delle controllate prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, rispetto alle quali il consiglio non si è dato particolari criteri di individuazione oltre a quelli stabiliti dalla normativa.

Lo Statuto di FNM prevede che il Consiglio di Amministrazione della società sia composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri. Conseguentemente l'Assemblea all'atto della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione ha fissato in 7 il numero dei componenti. Il Consiglio ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito alla composizione dello stesso in quanto ha ritenuto che ogni valutazione al riguardo sia di competenza dei soci.

L'Assemblea degli azionisti non è stata chiamata ad autorizzare, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso, seguendo una prassi ormai consolidata, di non nominare il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato, preferendo attribuire al Presidente o in caso di assenza o impedimento, ai Vice Presidenti, alcune deleghe gestionali.

In particolare, fermo restando il potere di rappresentanza delle Società previsto dallo Statuto, al Presidente spettano i seguenti poteri:

- a) promuovere e sostenere azioni giudiziarie per la Società, in qualunque grado e materia, avanti qualunque giurisdizione, in ogni grado e rinunciare o accettare rinunce per tali giudizi, nominando all'uopo avvocati e procuratori;
- b) stipulare a nome della Società, sia con lo Stato che con altre pubbliche Amministrazioni o privati e con chiunque altri del caso:
 - contratti per l'acquisizione ovvero la fornitura, anche in forma d'appalto, di beni mobili, servizi e prestazioni professionali per importi unitari non superiori a 500 mila Euro;
 - contratti di ogni natura, anche di acquisto o vendite o comunque di disposizione, nonché transattivi, aventi ad oggetto beni immobili o beni mobili registrati, per un importo non superiore ad Euro 250.000 per ciascuna operazione;
- c) assumere decisioni in merito all'organizzazione ed al funzionamento aziendale, assumere, nominare e licenziare personale dirigente della Società, fissarne la remunerazione, il tutto nell'ambito del budget aziendale e degli organigrammi approvati dal Consiglio;
- d) rappresentare la Società in assemblee di Società alle quali FNM partecipi o di cui comunque sia titolare del diritto di voto e rilasciare deleghe a terzi per rappresentare in dette assemblee le azioni o quote di cui la società sia titolare;
- e) rappresentare la Società presso le Banche, gli Istituti di Credito, le Casse pubbliche e private, le Poste Italiane SpA, compiendo qualsiasi operazione;
- f) stipulare contratti di locazione anche finanziaria, relativi ad ogni genere di bene, con Società del Gruppo;
- g) nominare procuratori speciali per atti singoli o gruppi di atti;
- h) svolgere qualsiasi attività di ordinaria amministrazione della Società, anche se non prevista ai punti precedenti.

Ai Vice Presidenti, fermo restando i poteri attribuiti al Presidente, da svolgersi in caso di sua assenza o impedimento, sono stati altresì conferiti i seguenti poteri:

- a) Salvatore Randazzo:
 - presidiare la sede di Roma, intrattenere rapporti istituzionali – di concerto con il Presidente – con Authority, Ministeri, Commissioni Parlamentari ed Associazioni di categoria, e monitorarne l'attività, nell'ambito delle aree operative in cui la Società è presente direttamente o per il tramite di proprie partecipate;
- b) Luciana Frosio Roncalli:
 - intrattenere e sviluppare – di concerto con il Presidente – le relazioni con gli operatori del trasporto su gomma che operano nel perimetro di attività di pertinenza della Società, con il precipuo compito di proporre al Consiglio, iniziative per l'eventuale ampliamento del suo perimetro operativo e quindi della sua profittabilità, il tutto finalizzato alla ottimizzazione della partecipazione detenuta dal Gruppo entro il corrente esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'azionista di controllo mentre condivide con il Direttore generale, sulla base dei poteri ad ognuno assegnati dal Consiglio, la responsabilità principale della gestione della società.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In occasione delle riunioni consiliari il Presidente e il Direttore generale riferiscono al Consiglio in merito all'attività svolta ed all'esercizio delle loro deleghe, nonché sulle principali operazioni compiute dalla società e dalla sue controllate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ad integrazione di quanto sopra esposto si precisa che non vi sono amministratori esecutivi che:

- ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata da FNM avente rilevanza strategica;
- ricoprono incarichi direttivi in FNM o in una società controllata avente rilevanza strategica.

Non sono state intraprese particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali. Tuttavia il Presidente e il Direttore Generale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione garantiscono un continuo aggiornamento del Consiglio sulla realtà aziendale e di mercato. Il Consiglio viene inoltre costantemente aggiornato sulle principali innovazioni normative.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La procedura seguita dal Consiglio al fine della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore all'atto della nomina e confermata nella prima seduta di ogni esercizio del Consiglio di Amministrazione. Tre Amministratori, ossia Cesare Bozzano, Gaetano Giussani e Claudio Solenghi, si sono dichiarati indipendenti ai sensi del Codice.

In data 18 settembre 2009 e 26 gennaio 2010 il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tali Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Nel corso del 2009 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario effettuare riunioni in assenza degli altri amministratori.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario, al momento di procedere alla nomina del Lead Independent Director tenuto conto, tra l'altro, del numero degli amministratori esecutivi e indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In forza di quanto disposto dalla procedura interna adottata dalla società, la gestione di tali informazioni è curata dal Presidente e dal Direttore Generale che, in coordinamento tra loro e avvalendosi dei vari uffici interessati, garantiscono che la divulgazione avvenga in modo tempestivo, completo ed adeguato.

In tale ambito è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", il quale è tenuto dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilanci e Patrimonio. Nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base permanente o occasionale, alle informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della società.

La società, si è altresì dotata di un regolamento disciplinante le comunicazioni di Internal Dealing (ossia le operazioni su azioni ed altri strumenti finanziari ad esse collegate emesse dalla società, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono ora disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 DLgs 58/98) e regolamentare emanata dalla Consob, il regolamento è finalizzato ad individuare i "soggetti rilevanti" da sottoporre agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla società delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti.

La procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e il Codice di Internal Dealing sono resi disponibili al pubblico attraverso il sito internet aziendale www.fnmgroup.it sezione Investor relations.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2006 ha provveduto ad istituire un Comitato per il Controllo Interno con funzioni propositive e consultive.

Nel corso del 2009 (seduta del 18 settembre) il Consiglio ha costituito inoltre i seguenti Comitati:

- Comitato Etico composto da Cesare Bozzano (Presidente), Gaetano Giussani e Claudio Solenghi a cui è demandata tra l'altro la funzione di diffusione del Codice Etico e del relativo aggiornamento. Il Comitato si è riunito 1 volta nel corso del 2009 con la presenza di tutti i suoi membri;

- Corporate Social Responsibility composto da Claudio Solenghi (Presidente), Gaetano Giussani e Cesare Bozzano a cui è demandato l'approfondimento e la valutazione dei principi da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione di una *corporate policy* di carattere etico ambientale, monitorando le aspettative economiche, ambientali, sociali di tutti i portatori di interesse (*stakeholders*). Il Comitato si è riunito 2 volte nel corso del 2009 con la presenza di tutti i suoi membri.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina poiché la designazione degli esponenti aziendali di nomina Assembleare è disciplinata dalla Legge Regionale N. 14/85, che di fatto esaurisce la materia dell'attività pre-Assembleare.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La società non ha inoltre provveduto all'istituzione di un Comitato per la remunerazione in quanto la Regione Lombardia, azionista di maggioranza, con delibera n. 4838 del 15/06/2007, provvede ad indicare i compensi degli amministratori. Tale delibera prevede criteri di retribuzione in relazione all'entità del patrimonio e del fatturato della società medesima.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 30 aprile 2010, su proposta dell'Azionista di maggioranza assoluta Regione Lombardia, ha deliberato di determinare i compensi del Presidente sulla base di quanto stabilito dalla delibera della Giunta Regionale n. 4838 del 15/06/2007 confermativa della delibera n. 757 del 3 agosto 2000.

In relazione a quanto sopra e considerate le maggiori responsabilità in capo a FNM per l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del Codice Civile e per la legge sul risparmio, il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2009 ha deliberato di riconoscere al Presidente un emolumento lordo annuo complessivo pari a 210.000,00 euro.

Nella medesima seduta e per le ragioni di cui sopra è stato determinato in 70.000,00 €uro il compenso dei Vice Presidenti e in 285 euro il gettone di presenza degli Amministratori non rivestiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2009 ha determinato per il Presidente del Comitato di Controllo Interno un compenso annuo pari a 13.000,00 euro e per gli altri componenti un compenso annuo pari a 5.000,00 €uro.

Non sono previsti, né per gli amministratori, né per i dirigenti con responsabilità strategiche piani di incentivazione a base azionaria, né quote retributive legati ai risultati economici conseguiti dalla società o legati al raggiungimento di obiettivi specifici.

Nella tabella che segue si evidenziano i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, nel corso dell'Esercizio 2009:

Cognome e nome	Carica ricoperta nel 2009	Periodo di carica	Scadenza carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	TOTALE	
ACHILLE Norberto	Presidente	1/1 - 31/12/09	2012	201			25 a)	226	
RANDAZZO Salvatore	Vice Presidente	1/1 - 31/12/09	2012	70				70	
FROSIO RONCALLI Luciana	Vice Presidente	30/4 - 31/12/09	2012	38				38	
GIUSSANI Gaetano	Amministratore	1/1 - 31/12/09	2012	23				23	
BOZZANO Cesare	Amministratore	1/1 - 31/12/09	2012	18				18	
SOLENGHI Claudio	Amministratore	30/4 - 31/12/09	2012	8				8	
SOPRANO Vincenzo	Amministratore	30/4 - 31/12/09	2012	1				1	
FERRARI Alberto	Amministratore	1/1/ - 30/4/09		1				1	
BINASCO Bruno	Amministratore	1/1/ - 30/4/09		1				1	
FANELLI Roberto	Amministratore	1/1/ - 30/4/09		4				4	
BELLONI Carlo Alberto	Presidente Collegio Sindacale	1/1 - 31/12/09	2012	39			13 b)	52	
CONFALONIERI Franco	Sindaco	1/1 - 31/12/09	2012	27				27	
GERINI Paolo	Sindaco	30/4 - 31/12/09	2012	5				5	
REDUZZI Mario Lucio	Sindaco	1/1 - 31/12/09		19				19	
BIESUZ Giuseppe	Direttore Generale	1/1/ - 31/12/09		283	4	25		312	
Dirigenti con responsabilità strategiche (***)						12	139 c)	623 d)	774

(*) Anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) Sono costituiti dall'utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale

(***) Include 4 dirigenti

a) Compenso per la carica di Amministratore Delegato di Nord Energia S.p.A.

b) Compenso per la carica di membro del Collegio Sindacale di FERROVIENORD S.p.A.

d) Sono incluse le quote di retribuzione che maturano una tantum.

e) Sono indicate le retribuzioni da lavoro dipendente; non sono inclusi gli oneri previdenziali a carico della società

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 bis comma 1 lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra FNM e gli amministratori che riconoscono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2009 ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno che, nel corso dell'esercizio 2009 ha tenuto in totale 3 riunioni.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'esercizio è risultato composto da 3 amministratori non esecutivi e tutti indipendenti, dei quali uno con comprovate esperienze e competenze in materia contabile e finanziaria, ritenute adeguate dal Consiglio in sede di nomina.

A una riunione hanno partecipato soggetti esterni, su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno:

- il Partner della società di revisione, oltre al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, invitati per valutare le eventuali problematiche relativamente alla corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità;

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è stato incaricato di:

- 1) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla:
 - fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - periodica verifica della sua adeguatezza e dell'effettivo funzionamento;
 - accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- 2) esaminare su segnalazione del Presidente della Società gli argomenti che egli ritiene opportuno sottoporre al comitato per le materie di competenza dello stesso;
- 3) valutare con la società di revisione, con l'assistenza delle competenti Direzioni, l'impostazione dei principi contabili da utilizzare e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- 4) esaminare con la società di revisione le problematiche relative al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio delle società del Gruppo;
- 5) valutare l'adeguatezza, in termini di risorse e collocazione organizzativa, della funzione internal audit e esaminare le proposte in termini di fabbisogni del responsabile della funzione, anche alla luce del decreto legislativo 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle società;
- 6) valutare il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'internal audit e ricevere dallo stesso le relazioni, almeno semestrali, sul lavoro svolto;
- 7) valutare il piano di lavoro redatto per la revisione da parte delle società di revisione e il lavoro dalle stesse svolto, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- 8) verificare l'indipendenza della società di revisione;
- 9) valutare i rilievi che emergono dai rapporti dell'Internal audit, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle *management letter* delle società di revisione e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001;
- 10) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio;
- 11) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai lavori del comitato ha partecipato il Presidente del collegio sindacale o altro sindaco da questi di volta in volta designato

Tutte le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate ed i relativi verbali stampati su registro numerato e bollato e conservato presso i locali della società. Per il tramite del Preposto al controllo interno/responsabile del servizio internal audit, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi eventualmente di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Rispetto al Comitato nominato nel 2006, al presente Comitato sono state anche attribuite funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione e a richiedo dello stesso, su tematiche di Corporate Governance.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha assunto tutte le iniziative in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il sistema di controllo interno di FNM è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative aventi finalità di limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

Tale sistema, che pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

In particolare, il Consiglio di amministrazione con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno. Il Presidente, in quanto unico consigliere esecutivo, ha la responsabilità di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente preposto") identifica i principali rischi relativi all'informativa finanziaria e provvede, tramite la rilevazione, la manutenzione e il monitoraggio del Modello di compliance alla Legge 262/2005, alla gestione di tali rischi e al buon funzionamento di tale componente del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, responsabile del servizio Internal Audit, assiste il Consiglio di amministrazione e il Comitato per il controllo interno, nonché il Management aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi; il servizio internal audit riporta gerarchicamente al Presidente di FNM e funzionalmente al Comitato di Controllo Interno e non è responsabile di alcuna attività operativa.

I responsabili di ciascuna *business unit* e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno. In particolare, con riferimento alla componente del sistema di controllo interno destinata alla compliance alla Legge 262/2005 - indipendentemente dalle attività autonomamente svolte dal servizio internal auditing a beneficio del Consiglio di amministrazione e il Comitato per il controllo interno,

nonché il Management aziendale - Il Dirigente Preposto si avvale di strutture interne dell'area amministrativa e, qualora ritenuto necessario, di consulenti esterni per la verifiche di applicazione del Modello stesso.

Elementi dell'ambiente di controllo

- *Codice Etico* - FNM ha approvato, nel 2004, un Codice Etico e di Comportamento in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi, e che è parte e integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- *Struttura organizzativa* - L'assetto organizzativo del Gruppo è definito da un sistema di ordini di servizio emessi dal Presidente o dal Direttore Generale (a seconda delle funzioni interessate) o dagli amministratori con delega delle altre società del Gruppo, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni. Il Consiglio di amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.
- *Poteri e deleghe* - I poteri alle Direzioni e/o funzioni sono attribuiti tramite procure generali e speciali, in linea con le responsabilità assegnate.
- *Risorse Umane* - Ai fini della gestione delle risorse umane, FNM si è dotata di una procedura formale per la selezione e assunzione del personale e di un sistema strutturato di pianificazione dei fabbisogni di risorse.

Strumenti a presidio degli obiettivi strategici ed operativi

- *Pianificazione, controllo di gestione e reporting* – La Società si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali e allo sviluppo del Budget.
- *Valutazione e gestione dei Rischi* – Con decisione assunta nel 2006, il management è coinvolto in un progetto finalizzato all'autoanalisi dei rischi e dei controlli, avente la finalità di sviluppare una metodologia strutturata per la rilevazione, valutazione e documentazione dei rischi e delle connesse attività di controllo nell'ambito delle unità organizzative e dei processi analizzati, nonché per identificare le opportunità di miglioramento e definire i relativi piani di azione correttivi. L'attività, in estrema sintesi, è consistita nella valutazione guidata dei rischi con l'ausilio di primaria società di consulenza specializzata nel *risk advisory* e l'attività di facilitazione da parte della funzione internal audit e l'inserimento dei rischi individuati in apposito applicativo informatico di gestione all'uopo acquisito. Un progetto a parte è stato dedicato per la valutazione del rischio con riferimento alla componente del sistema di controllo interno specificamente destinata alla compliance alla Legge 262/2005.

Strumenti a presidio degli obiettivi di conformità.

- *D.Lgs. 231/2001* - Nel 2004 la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il modello è stato oggetto di profondo aggiornamento e globale revisione sia alla luce del nuovo assetto organizzativo e societario di Gruppo e sia per l'inserimento di nuovi reati nell'ambito del d. lgs. 231/01: la versione aggiornata del modello di organizzazione e controllo è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 7 novembre 2008. Il Consiglio di amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) che riferisce con regolarità al Consiglio di amministrazione e al Comitato di controllo interno.
- *Sicurezza, ambiente e qualità* – La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla Privacy), la protezione dell'ambiente e la sicurezza e la salute del personale sui luoghi di lavoro. Con specifico riferimento alle principali controllate e segnatamente quelle attive nell'esercizio e nel trasporto ferroviario, in conformità con le normative del settore, è in

essere uno strutturato sistema integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente sulla base delle norme ISO e certificato Vision 2000.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- *Informativa contabile e di bilancio* - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, separata e consolidata, è disciplinata da procedure amministrativo-contabili, in aggiornamento sistematico e continuativo nell'ambito del Progetto di adeguamento iterativo alla Legge n. 262/2005. Per approfondimenti, si rimanda al paragrafo relativo alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria".
- *Informazioni di natura privilegiata* - Sul punto si rinvia al paragrafo specificamente dedicato.
- *Comunicazione interna* - FNM si è dotata di un sistema di comunicazione interna gestito dalla controllata Vienord srl, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della società stessa e tra le società appartenenti al Gruppo.

Strumenti di monitoraggio dei controlli interni

Come precedentemente anticipato, gli strumenti di controllo sopra delineati sono monitorati, oltre che direttamente dai Responsabili aziendali per le aree di pertinenza (tra cui anche il Dirigente Preposto, con specifico riferimento alla componente del sistema di controllo interno destinata alla compliance alla Legge 262/2005), anche in via indipendente dalla funzione Internal audit, attraverso una attività di verifica e valutazione di tipo risk-based. I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con il Presidente e il Management e periodicamente presentati al Comitato per il controllo interno oltre che al Collegio sindacale.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il controllo interno con il contributo del Management e del Preposto al controllo interno, il Consiglio di amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia sostanzialmente idoneo a consentire il ragionevole raggiungimento degli obiettivi aziendali e sia stato complessivamente operativo e funzionante nel corso del 2009, con la precisazione che la valutazione, in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso.

Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Come precedentemente indicato, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi al processo di informativa finanziaria adottato dal Gruppo FNM è gestito e mantenuto dal Dirigente preposto, come richiesto dallo statuto dell'emittente e per incarico del Consiglio di amministrazione.

Nel seguito verranno indicate le principali caratteristiche del Modello 262 (il "Modello"), le cui finalità sono riassumibili nell'obiettivo di mitigare i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo.

I principali riferimenti adottati per implementazione del Modello sono riconducibili alle best practice internazionali e nazionali, quali il COSO Report e le Linee Guida di Confindustria. Inoltre, nel corso dello scorso esercizio, il Gruppo ha integrato il Modello con il sistema di Risk Assessment descritto al precedente paragrafo "Strumenti a presidio degli obiettivi strategici ed operativi" finalizzato all'individuazione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo ai fini

della informativa finanziaria e che fornisce, quindi, la base informativa per la redazione del paragrafo relativo in Relazione sulla gestione.

Il Modello è rispondente alle norme vigenti cui la Società è vincolata in quanto società quotata alla Borsa di Milano ed in particolare alla Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio”), al Testo Unico della Finanza, con particolare riferimento agli art. 154bis e 123bis, al Decreto Legislativo 195/2007 (il cosiddetto “decreto Transparency”), nonché alle raccomandazione del Codice di Autodisciplina.

Come precedentemente anticipato, i controlli rilevanti ai fini del Modello sono effettuati direttamente dalle strutture operative e, per la manutenzione e la verifica del buon funzionamento del Modello 262, il Dirigente preposto si avvale di strutture interne dell’area amministrativa e, qualora ritenuto necessario, di consulenti esterni.

Il Modello si articola in due livelli principali, i *controlli generali di alto livello* e i *controlli a livello di processo*.

Relativamente ai *controlli generali di alto livello*, il Modello assume che qualunque sistema di controllo interno è costituito da cinque categorie di componenti, tra loro strettamente correlate, che partecipano al conseguimento dell’attendibilità delle informazioni finanziarie. Tali categorie sono:

- Ambiente di controllo (norme etiche, “cultura aziendale”, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)
- Valutazione dei rischi (individuazione, classificazione e valutazione dei rischi in termini di impatto e probabilità di accadimento)
- Attività di controllo (analisi e azioni volte alla prevenzione/contenimento dei rischi)
- Sistema informativo (flussi informativi e feedback tra le strutture aziendali)
- Attività di monitoraggio (supervisione sul sistema di controllo interno)

I controlli di alto livello relativi a tali categorie, specificatamente orientati a mitigare i rischi connessi all’informativa finanziaria, sono individuati e monitorati tramite apposite checklist per la rilevazione del sistema di controllo a livello di Gruppo (Entity Level Controls). In tale contesto, tra i controlli di alto livello, rivestono particolare importanza i controlli generali svolti sui principali sistemi informativi (General Computer Controls). A seguito di alcuni upgrading sui sistemi informativi, nel corso dell’esercizio sono state approfondite alcune di queste analisi individuando delle possibili azioni di miglioramento che saranno implementate al più presto, secondo piani di azione concordati dai responsabili operativi con il dirigente preposto.

Entity Level e General Computer Controls costituiscono l’ambito generale del sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria, entro cui si inseriscono i controlli specificatamente legati alle attività che costituiscono la fonte dell’informativa finanziaria (controlli di processo).

Annualmente, al fine di orientare e circoscrivere la rilevazione dei controlli di processo agli ambiti maggiormente a rischio, viene preliminarmente effettuata un’analisi sulle società facenti parte del perimetro di consolidamento della Società con l’obiettivo di individuare le società significative da un punto di vista quantitativo o qualitativo.

Secondo il profilo quantitativo, si procede all’individuazione delle società del gruppo che contribuiscono al raggiungimento di una percentuale maggiore o uguale al 75% del saldo del bilancio consolidato dei conti di stato patrimoniale e conto economico ritenuti significativi.

Secondo il profilo qualitativo, invece, viene valutata la rischiosità specifica (potenziale o pregressa) legata alle attività svolte dalla singola società.

Una volta individuate le società del Gruppo da coinvolgere nell'analisi, viene svolta un'analisi finalizzata all'individuazione dei flussi amministrativo contabili da associare alle voci di bilancio significative, al fine di individuare i processi oggetto dell'attività di controllo.

Nell'ambito dei processi che alimentano i principali conti di bilancio – di esercizio, separato e consolidato - sono rilevati i rischi rilevanti che possono compromettere una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria. Tale obiettivo è conseguito attraverso un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo e della valutazione delle “asserzioni di bilancio” (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da “altri obiettivi di controllo” (quali, ad esempio, rispetto dei limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.). I controlli rilevanti ai fini del Modello 262 sono quelli che mitigano i rischi individuati in tale modo e sono formalizzati e portati a conoscenza del Management attraverso matrici di controllo.

Le matrici di controllo sono aggiornate annualmente per verificare l'efficacia del sistema di controllo interno rispetto ai rischi di processo individuati. Inoltre, al fine di valutare l'effettiva operatività dei controlli rilevanti nel corso dell'esercizio, come anticipato, il Dirigente preposto, indipendentemente dalle analisi che il servizio Internal Auditing può decidere di effettuare in autonomia sulla componente del sistema di controllo relativa alla informativa finanziaria, provvede ad effettuare dei test di efficienza operativa. Nel caso di eventuali carenze individuate, si procede a valutare il rischio non mitigato e ad individuare i controlli compensativi che possano ridurre il rischio ad un livello accettabile, procedendo contemporaneamente a pianificare adeguate azioni di rimedio.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ritenuto necessario individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, atteso che l'unico amministratore con deleghe operative è il Presidente. Ciò premesso, il Presidente assolve quindi a tale funzione.

Il Presidente, in quanto amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- con l'ausilio del comitato di controllo interno, ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del preposto al controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, su proposta del Presidente, nel 2006 aveva nominato quale Preposto al Controllo Interno il responsabile del servizio Internal Audit, Alessandro Orlandini. Il consiglio attualmente in carica ha confermato la nomina nella riunione del 18 settembre 2009. La remunerazione del Preposto al Controllo Interno è stata stabilita dal Presidente, peraltro in coerenza con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza: il servizio Internal Audit nell'organigramma aziendale è posto alle dipendenze gerarchiche del Presidente e funzionali del Comitato di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche al Presidente, in quanto amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Al Preposto al controllo interno – in quanto responsabile della funzione internal audit – è attribuito in sede di budget uno specifico centro di costo con adeguate risorse finanziarie per adempiere ai propri compiti.

Il Preposto al controllo interno, quale responsabile del servizio internal audit, nel corso del 2009:

- o ha provveduto all'aggiornamento del piano pluriennale (2007/2010) di audit con la metodologia "risk based", sulla base di quanto indicato dalle migliori prassi internazionali. Aggiornamento che è stato poi presentato al comitato per il controllo interno e da questo approvato; il Presidente del CdA ha poi ratificato tale approvazione;
- o ha dato corso alla attività pianificata di audit, concludendo gli interventi schedulati per il 2009;
- o quale membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del d. l.vo 231 del 2001, ha dato supporto costante all'OdV stesso nell'attività di aggiornamento dei modelli organizzativi e di definizione del piano di audit "231", sulla base del modello organizzativo 231 approvato il 7 novembre 2008;
- o ha svolto le funzioni di segretario del comitato di controllo interno.

Allo stato, tutta l'attività di internal audit è effettuata da risorse interne alla società.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex* D. Lgs. 231/2001

La società e le principali controllate nel 2005/2006 hanno adottato i modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel 2008, il Gruppo FNM ha dato corso e concluso una pervasiva attività di aggiornamento complessivo di tutti i modelli organizzativi, motivata dalla nuova struttura societaria ed organizzativa di Gruppo oltre che dall'introduzione di nuove fattispecie di reato.

L'attività ha previsto:

- o l'identificazione dei nuovi processi e delle aree a rischio reato;
- o l'analisi approfondita del rischio, con metodologia *Controllo Risk Self Assessment*, con l'ausilio di strumento informatico specificamente dedicato;
- o la definizione di nuovi protocolli di controllo;

- o la rivisitazione delle competenze e delle metodologie di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, nominato nella seduta del 18 ottobre 2009 è formato da un consulente esterno di comprovata competenza in materia organizzativa e analisi di processi, Arnoldo Schoch, da un Avvocato con comprovata esperienza in tema di d.lgs. 231, Valentina Leone e dal responsabile del servizio internal audit, Alessandro Orlandini.

Le tipologie di reato che il modello intende prevenire sono tutti quelli previsti negli artt. 24 e 25 e ss. del decreto 231, con particolare riferimento a :

- o i reati contro la Pubblica Amministrazione;
- o i reati societari;
- o i reati commessi con violazione di norme antinfortunistiche e di tutela dell'igiene e salute sui posti di lavoro;
- o gli abusi di mercato;
- o ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di illecita provenienza.

Il modello 231 dell'emittente e delle principali controllate sarà disponibile per la consultazione entro il 2010 sul sito internet aziendale.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile viene svolta da una società iscritta all'Albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia e in particolare dal c.d. Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/98).

L'incarico per novennio 2008-2016 è stato conferito dall'Assemblea del 23 maggio 2008 alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE SpA e consiste nella verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nella verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale si ricorda che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito dirigente preposto) deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

La società ha nominato dirigente preposto Massimo Stoppini, Direttore Amministrazione Bilancio e Patrimonio della società, ritenendo la persona idonea agli effetti di quanto richiesti dal TUF.

Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del 20 luglio 2007, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Al dirigente preposto è garantita ampia autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale che devono presiedere alla gestione dei rapporti con le parti correlate è assicurato dalla prassi societaria.

Infatti le operazioni con parti correlate, comprese le operazioni infragrupo, devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, salvo:

- le operazioni tipiche ed usuali, ossia quelle che fanno parte del normale corso degli affari della Società;

- le operazioni a condizioni standard, ossia quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla società a qualunque soggetto.

Inoltre, qualora si ravvisi nelle operazioni la correlazione con un Amministratore o l'Amministratore abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi informa tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio e si astiene dalla discussione e dalla deliberazione.

L'articolo 9 del codice di Autodisciplina di FNM regola in maniera esauriente le attività da svolgere in occasione di operazioni con parti correlate e pertanto il Consiglio non ha ritenuto opportuno approvare una specifica procedura al riguardo.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 26 dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea nomini il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Alla minoranza - che non sia parte di rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Con Delibera 17148 del 27 gennaio 2010 la Consob, in riferimento al bilancio chiuso al 31.12.09, ha definito tale quota al 2,5%.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge

e dallo statuto e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI (ex art. 123-bis comma 2 lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.11.

A tal fine si precisa che sono state depositate entro il termine utile del 14 aprile 2009 numero due liste che la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet il 17 aprile 2009.

La lista di maggioranza è stata presentata da Regione Lombardia, azionista titolare al momento della presentazione della lista del 57,57% del capitale sociale della Società ed era formata dai seguenti nominativi:

Candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

1. Confalonieri Franco
2. Gerini Paolo
3. Golemme Giovanni

Candidati alla carica di Sindaco Supplente:

1. Agliardi Dorino Mario
2. Chiametti Antonella

La lista di minoranza (lista non collegata, nemmeno indirettamente, alla lista di maggioranza) è stata presentata da CIV – Collegamenti Integrati Veloci S.p.A., socio titolare al momento della presentazione della lista del 3,531% del capitale sociale della Società ed era formata dai seguenti nominativi:

Candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

1. Belloni Carlo Alberto
2. Capelli Giovanni
3. Omenetto Pier Luigi

Candidati alla carica di Sindaco Supplente:

1. Bomarsi Luigi
2. Lichino Enrico

Al momento della votazione in Assemblea erano presenti, in proprio o per delega, n. 20 azionisti portatori di n. 191.148.322 azioni, pari al 76,916% del capitale sociale.

Le liste presentate hanno ottenuto i seguenti voti:

- numero 179.944.774 voti favorevoli alla lista presentata dall'azionista Regione Lombardia (72,408 % del capitale);
- numero 11.003.548 voti favorevoli alla lista presentata dall'azionista CIV - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (4,428 % del capitale);
- numero 200.000 astenuti dal voto su tutte le liste (0,080 % del capitale);

Sono quindi risultati eletti:

Carlo Alberto Belloni (Presidente)

Franco Confalonieri

Paolo Gerini

e sindaci supplenti i signori

Dorino Mario Agliardi

Luigi Bomarsi

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito quattordici volte nelle seguenti date:

- 23 febbraio 2009
- 09 marzo 2009
- 23 marzo 2009
- 30 marzo 2009
- 06 aprile 2009
- 15 maggio 2009
- 25 maggio 2009
- 09 giugno 2009
- 22 giugno 2009
- 16 luglio 2009
- 15 settembre 2009
- 25 settembre 2009
- 13 ottobre 2009
- 04 dicembre 2009

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'anno 2010 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto sostanzialmente analoga a quella registrata per l'esercizio precedente. Alla data di redazione della presente relazione il Collegio si è riunito 2 volte.

Nell'allegato 3 alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei Sindaci in carica al 31 dicembre 2009 (tabella 1) nonché dei Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2009 (tabella 2).

I Sindaci in carica oltre al possesso dei requisiti di indipendenza richiesti anche ai sensi del Codice sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità ai sensi di legge. Di seguito sono riportate le caratteristiche personali e professionali dei sindaci:

Carlo Alberto Belloni, nato a Pavia (PV) il 19 agosto 1956, **Presidente Collegio Sindacale**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, esercita la professione di Dottore commercialista. E' docente a contratto presso la facoltà di Scienze Politiche e docente presso il Master di scambi internazionali organizzati dall'Università statale di Milano. Ricopre incarichi di amministratore e sindaco in diverse società.

Franco Confalonieri, nato a Seregno (MI) il 19 dicembre 1963, **Sindaco effettivo**

Dottore Commercialista, svolge attività di consulenza fiscale e societaria e di revisione contabile. È Sindaco e Revisore Contabile in società operanti in diversi settori merceologici. Professore a contratto presso Università di Milano Bicocca.

Paolo Gerini, nato a Milano (MI) il 9 settembre 1961, **Sindaco effettivo**

Dottore Commercialista svolge in proprio libero-professionale prevalentemente in materia di consulenza ed assistenza societaria e concorsuale. Siede in Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di società industriali, finanziarie e di servizi, nonché di organizzazioni senza finalità di lucro.

Si segnala infine che, in data 26 gennaio 2010 è venuto a cessare, a seguito di dimissioni, il Sindaco Supplente Dottor Dorino Mario Agliardi.

L'Assemblea degli azionisti sarà pertanto chiamata a integrare il Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo Sindaco supplente.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia.

Nel corso del 2009 il Collegio si è coordinato con il Comitato del Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente, o un sindaco da quest'ultimo delegato, ha preso parte.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale si coordina in modo continuativo con la funzione di *Internal Audit*.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione con la società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. Anche a tal fine la società ha ristrutturato, a far data dal

2007, il proprio sito internet che prevede una specifica sezione denominata *Investor Relations*. All'interno di quest'ultima sezione sono pubblicati i principali documenti societari di Governance.

Il Presidente e il Direttore Generale si adoperano attivamente per favorire il dialogo con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali avvalendosi a tal scopo dell'ausilio e della collaborazione del Servizio Finanza e Controllo.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis comma 2 lettera c) TUF)

Come previsto dall'art. 10 dello statuto l'Assemblea viene convocata con avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea abbiano ottenuto la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti di cui all'art 2370 secondo comma del codice civile.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2001 ha adottato un proprio Regolamento Assembleare (consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it - sezione Corporate Governance) il quale disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società e, in quanto compatibile, delle eventuali assemblee speciali di categoria e dell'eventuale Assemblea degli obbligazionisti.

Tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederla al presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tale caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine cronologico della richiesta. I membri del Consiglio di Amministrazione, i sindaci, il direttore generale, il direttore amministrativo finanziario e gli altri direttori possono chiedere di intervenire nella discussione. Prendono la parola gli altri dirigenti e i funzionari della Società e gli amministratori, i dirigenti e i funzionari di Società del Gruppo, i rappresentanti della società di revisione o gli eventuali consulenti, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.

Nel corso del 2009 si è tenuta una sola Assemblea degli azionisti a cui ha partecipato, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, il vice Presidente Salvatore Randazzo, ed i consiglieri Gaetano Giussani, Bruno Binasco ed Alberto Ferrari, mentre, per il Collegio Sindacale, il Presidente Carlo Alberto Belloni.

Nel corso dell'Assemblea il Presidente ha riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci e nel rispetto del diritto di intervento e di informativa degli stessi, sull'attività svolta e su quella programmata. La società ha inoltre messo a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale.

**17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis,
comma 2 lettera a) TUF)**

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

**18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI
RIFERIMENTO**

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance a far data dalla chiusura di bilancio e fino alla data di approvazione della presente relazione.

ALLEGATO 1

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunera-zione		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip da Codice	Indip da TUF	%	N. altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Norberto ACHILLE	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M	X				100% (13/13)	0			=	=	=	=	=	=
Vicepresidente	Salvatore RANDAZZO	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M	X				92% (12/13)	8			=	=	=	=	=	=
Vicepresidente	Luciana FROSIO RONCALLI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M	X				89% (8/9)	1			=	=	=	=	=	=
Amministratore	Cesare BOZZANO	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M		X	X		100% (13/13)	0	X	100% (5/5)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Gaetano GIUSSANI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M		X	X		100% (13/13)	0	X	100% (5/5)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Claudio SOLENGHI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M		X	X	X	100% (9/9)	8	X	100% (3/3)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Vincenzo SOPRANO	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	m		X		X	44% (4/9)	3			=	=	=	=	=	=
QUORUM PRESENTAZIONE LISTE: 2,5%																		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento						CdA: 13			Comitato Controllo Interno: 5			Comitato Remunerazioni: Non previsto		Comitato Nomine: Non previsto		Comitato Esecutivo: Non previsto		

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al Comitato

TABELLA 2: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

Consiglio di amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esecutivi	Non-Esecutivi	Indip da Codice	Indip da TUF	%	Numero altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**
Amministratore	Alberto FERRARI	26/02/2008	30/04/2009	n.a.		X	X		75% (3/4)	=			=	=	=	=	=	=
Amministratore	Roberto FANELLI	30/06/2006	30/04/2009	n.a.		X	X		75% (3/4)	=	X	100% (2/2)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Bruno BINASCO	30/06/2006	30/04/2009	n.a.		X	X		75% (3/4)	=			=	=	=	=	=	=

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al Comitato

ALLEGATO 2

Elenco gli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Norberto ACHILLE	-	-
Salvatore RANDAZZO	CAPE L.I.V.E. SPA QUINTOGEST SPA SIPRA SPA ANSALDO ENERGIA SPA MARIO BOSELLI HOLDING SPA K.R. ENERGY SPA K.R. ENERGY SPA CAPE REGIONE SICILIANA SGR SPA	Presidente Collegio sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio sindacale Presidente Collegio sindacale Presidente Collegio sindacale Consigliere (cessata il 11/12/2009) Sindaco effettivo (cessata il 4/02/2010) Consigliere (cessata il 25/03/2009)
Luciana FROSIO RONCALLI	EURIZON TUTELA SPA	Consigliere
Gaetano GIUSSANI	-	-
Cesare BOZZANO	-	-
Claudio SOLENGHI	FERFINA SPA COSSI COSTRUZIONI SPA PPG INDUSTRIES ITALIA SPA PPG SERVICE SUD SRL PPG ITALIA SALES & SERVICE SRL LACTALIS NESTLE' PRODOTTI FRESCHI ITALIA SRL (LNPF ITALIA) FINPACO PROPERTIES SPA in liquidazione CONDOTTE IMMOBILIARE SPA	Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo (cessata il 30/07/2009) Sindaco effettivo
Vincenzo SOPRANO	TRENITALIA SPA FS Logistica SPA TRENITALIA-LeNORD SRL*	Amministratore delegato Presidente CdA Presidente CdA

* Società facente parte del Gruppo FNM.

ALLEGATO 3**TABELLA 1: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip.	%**	Numero altri incarichi***
Presidente	Carlo Alberto BELLONI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	m	X	100% (14/14)	13
Sindaco effettivo	Franco CONFALONIERI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M	X	100% (14/14)	12
Sindaco effettivo	Paolo GERINI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	M	X	100% (9/9)	7
Sindaco supplente	Dorino Mario AGLIARDI	30/04/2009	26 gennaio 2010 (dimissionario)	M	=	=	=
Sindaco supplente	Luigi BOMARSI	30/04/2009	Approvaz. Bilancio 2011	m	=	=	=
QUORUM PRESENTAZIONE LISTE: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31/12/2009.

TABELLA 2: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip	%**	Numero altri incarichi***
Sindaco effettivo	Mario Lucio REDUZZI	30/06/2006	Approvaz. Bilancio 2008	M	=	60% 3/5	=
Sindaco supplente	Ivan ARCHETTI	30/06/2006	Approvaz. Bilancio 2008	M	=	=	=

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.